

NE TRIONFALISMI NE CEDIMENTI !



IL 28 SETTEMBRE TUTTI IN VIA OLMETTO !

Allo stato di agitazione dichiarato dalla RSU la nostra azienda ha già risposto con le provocazioni: al Redaelli di Milano i controlli notturni e diurni a sorpresa, da parte del direttore e del capo infermiere, con richiami e provvedimenti disciplinari a chi è colto in fallo. A Vimodrone sono tornati all'attacco per modificare i turni ed eliminare i due giorni di riposo consecutivi. Questi messaggi dobbiamo leggerli come vere e proprie intimidazioni. Sono segnali brutti a cui bisogna rispondere con la lotta !

QUESTI DIRIGENTI CHE NON RISCHIANO NIENTE, CHE FANNO LA BELLA VITA E SI PRENDONO I MERITI DEI NOSTRI ENORMI SACRIFICI, SONO I NUOVI GERARCHI CHE CI VOGLIONO TAPPARE LA BOCCA E ROMPERE LA SCHIENA !

I delegati dello Slai Cobas si attiveranno assieme agli altri delegati e ai lavoratori perché il presidio del 28 di settembre sia partecipato e impressioni i nostri dirigenti, che raggiunga gli obiettivi che ci siamo prefissati.

Dobbiamo dirvi anche che la nostra è strada in salita e che non bastano solo le manifestazioni poco sentite e poco partecipate; serve l'impegno di tutti per portare dei risultati accettabili.

Ogni lavoratore ogni compagno sappia che questa volta non è in gioco solo il potere contrattuale della RSU, ma è in gioco la dignità e le condizioni di lavoro di tutti.

Lo Slai Cobas in questo Ente si è sempre distinto per serietà politica, con analisi obiettive su strategie dei sindacati e del nostro Ente, indicando forme di lotte e comportamenti che tutti dovremo mantenere. Oggi diciamo, anche se i tempi non sono belli, non si respira la voglia di lottare come negli anni 60 e 70, che padroni e sindacati riformisti ci spingono in quella direzione e nessuno può estranearsi.

Ci sentiamo in dovere di spendere tutte le energie possibili per dare forza alle nostre rivendicazioni, perché il presidio del 28 settembre riesca, ma dobbiamo anche dire che da solo questo non basta.

Assieme ai presidi e alle lotte che faremo dobbiamo cominciare a difendere le nostre condizioni di lavoro nei reparti :

BASTA CON RITMI DI LAVORO ESTENUANTI, BASTA CON LA RESTRIZIONE DI OGNI LIBERTA', BASTA CON I CONTROLLI INTIMIDATORI !

Il segnale che deve arrivare ai direttori, ai capi infermieri, ai gerarchi di via Olmetto deve essere chiaro **NOI NON SIAMO VOSTRI COMPLICI, NON VOGLIAMO ESSERE VOSTRI SERVI !**

Sono stati ridotti gli organici con l'inganno, e alla carenza di personale hanno risposto con lo straordinario, costringendo a lavorare 14 ore al giorno operatori della cooperativa e qualche nostro collega. Aggiustano un turno e ne disfano due, la nostra vita privata è messa a servizio dell'Ente, il continuo aumento dei ritmi e dell'orario di lavoro ha coperto le altre carenze.

Dobbiamo ricordare ai nostri colleghi che pensano di aumentare lo stipendio con gli straordinari, che in questo modo resteranno sempre poveri e ridurranno anche la loro aspettativa e qualità di vita, contribuendo attivamente all'aumento della disoccupazione giovanile.

Rifiutiamo gli straordinari, basta saltare i riposi e i doppi turni, mantenendo ritmi di lavoro che salvaguardino la nostra salute, rivendicando sempre organici sufficienti, questa è la strada per migliore l'assistenza anche a chi è ricoverato.

La manifestazione sotto la direzione in via Olmetto il 28 deve essere l'inizio della nostra stagione di lotta; ai dirigenti abbiamo chiesto "adeguamenti economici", soldi che l'azienda non ci ha dato in questi anni, lasciando il nostro stipendio fermo da più di tre anni.

Nella piattaforma che i lavoratori di tutte le sedi di lavoro hanno votato, abbiamo chieste tre progressioni orizzontali; la prima da gennaio 2004 con gli arretrati, perché nonostante i soldi c'erano l'azienda non li ha erogati, gli altri due perché mentre in tante altre aziende sanitarie della Lombardia, meno combattive di noi, hanno fatto in media una progressione all'anno se non due, a noi niente.

Nella piattaforma abbiamo chiesto quello che l'azienda avrebbe dovuto darci, come per esempio la progressione in orizzontale rubata agli O.S.S., dobbiamo anche chiedere il congelamento della progressione orizzontale da gennaio 2005 per gli amministrativi che faranno la selezione interna quando piacerà a Zagonel.

Le ingiustizie economiche che in questi anni sono state perpetrate ai nostri danni devono essere sanate !

Alla perdita economica sappiamo si è aggiunta la perdita di organici per questo i concorsi per personale di ruolo sono una soluzione. Basta con il lavoro in affitto sottopagato e ricattato, concorsi subito per tutte le qualifiche amministrative e sanitarie di tutto l'Ente.

Nella piattaforma è previsto una clausola di salvaguardia per le progressioni in verticali, in modo da evitare che chi avanza di carriera prenda meno soldi di prima.

Abbiamo proposto alla direzione di via Olmetto un progetto di accordo sulle mobilità e i trasferimenti, per evitare gli usi e gli abusi che continuano a fare con i trasferimenti tra i reparti e gli istituti.

Rivendichiamo le risorse aggiuntive che la Regione da a tutti tranne a noi; i 511 euro a testa l'anno che la Regione Lombardia eroga a tutti gli operatori sanitari e amministrativi lombardi, farebbero comodo anche a noi.

Collega, compagno ricorda che :

solo con la partecipazione attiva puoi chiedere conto degli accordi che vengono firmati, oggi serve la presenza di tutti le chiarificazioni e la strategia la decidiamo sul campo.

Chi si esclude da forza alla direzione e a chi li ha sempre appoggiati.

PARTECIPA : SE SEI A LAVORO LASCIA IL REPARTO, VIENI ANCHE SE SEI DI RIPOSO !

Milano 19-09-2005

SLAI COBAS A.S.P. "Golgi-Redaelli"